

Giulianova. Parcheggio via XXIV maggio. Gente in Comune: opera pubblica abbandonata da mettere subito in sicurezza.

L'associazione Gente in Comune, che esprime una propria lista alle prossime elezioni comunali, segnala le condizioni in cui versa il parcheggio di via XXIV Maggio.

“L'opera, utile per chi si reca nella vicina caserma dei Carabinieri e nella limitrofa stazione ferroviaria, è composta da un parcheggio seminterrato, utilizzato per lo più dai residenti, per i quali il Comune, tempo fa, ha emanato un apposito bando per l'assegnazione (e quindi non più di uso pubblico), e da un piano a raso. Quest'ultimo è caratterizzato dalla presenza di pilastri in calcestruzzo, alti circa 70 cm, che costituiscono un costante pericolo per le auto che tentano di parcheggiare negli stretti stalli. Inoltre la pavimentazione è rovinata in più punti, anche a causa dell'utilizzo di sale durante la nevicata dell'inverno 2012, e le abbondanti piogge dei giorni scorsi hanno allagato parte del parcheggio, a causa di griglie per la raccolta delle acque piovane, occluse da sporcizia.”

“Non è così che si mantiene un patrimonio pubblico, che tra l'altro è dotato di un vano ascensore, non funzionante, e di una scalinata che è praticamente abbandonata e utilizzata, impropriamente, come orinatoio. Invitiamo quindi l'amministrazione, prima della sua decadenza, a provvedere a ridare decoro ad uno spazio urbano importante, eliminando i pilastri inutili, rifacendo la pavimentazione e ripristinando il sistema di raccolta delle acque. Il vano scala, inoltre, vista la sua inutilità, potrebbe essere riconvertito in un piccolo edificio per informazioni turistiche, o servizi igienici pubblici, o ancora un piccolo chiosco per il commercio”.

“In questi cinque anni si è persa l'occasione di usufruire dei benefici statali per installare almeno una copertura fotovoltaica, che oltre a dare ombra e a riparare dalle intemperie le auto, avrebbe consentito al Comune di introitare somme importanti; adesso si cerchi, almeno, di ripristinare le condizioni minime di sicurezza”.

Gente in Comune - www.genteincomune.org